

## I SINDACATI

### «Un buon segnale, l'obiettivo è di arrivare presto a 168 unità»

**I RINFORZI** destinati a Fermo dal ministro Salvini sono stati accolti di buon grado dai rappresentanti delle due sugli sindacati che più si sono battute per aumentare l'organico della questura. «E' chiaro che è un buon segnale - ha dichiarato il segretario nazionale del Sap (Sindacato autonomo di polizia), Stefano Paoloni - soprattutto perché usciamo da 10 anni di tagli. Finalmente si torna ad investire nella sicurezza, che non è un costo ma un diritto del cittadino. Oggi ci troviamo di fronte ad un problema di carattere generale che non riguarda soltanto la questura di Fermo. A livello naziona-

le abbiamo 96mila uomini a fronte dei 118mila previsti nel 1989. Il dipartimento sta rivedendo le piante organiche e conta, in tre anni, di portare gli operatori a 106mila. Per quanto riguarda Fermo, va detto che come ogni questura, per svolgere i propri compiti dovrà raggiungere quota 168 uomini. Siamo partiti con un certo handicap, ma questa sembra la strada giusta. E' evidente che si tratta di un cambio di direzione rispetto al passato, ma è sicuramente un percorso complesso». Sulla stessa linea il segretario provinciale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia), Amedeo Cerqua: «L'arrivo dei nuovi agenti a Fermo fa sicuramente piacere e il segnale è

estremamente positivo. L'inaugurazione della questura è stato veramente un grande evento che ha restituito a Fermo la dignità che non ha avuto per anni. Il Governo ha dato un segnale forte, inviando questi nuovi agenti. Dico però che non bastano: Fermo ha bisogno di almeno un organico di 150 poliziotti in questura e 100 per la polizia stradale».

**fab. cast.**

